

Fig. 1
(Frontespizio interno, F 45, p Ir)



Alexandra d'Epiro Dusmet de Beaulieu

Intercultural England-Rome

1st Critical Edition

Master's Degree cum Laude

Dissertation

*"A Mustre
of Scismatyke Bysshoppes
of Rome"*

from British Library London UK

Catalogue C36 b26 Sch 3415

London Fleet Bridge 1534

on Germanic, Romance, Philology

Paleography Diplomatic

and Diplomacy Research

English- Latin

May 14th 2014

ISBN 978-88-90386 5-7-2



thre dayes together throughout the cytie
for an ensample. But the emperour acord-
dyng to his accustomed pyte commaunded
it to be buried.

Marke the
Emperours
charitie.

John the bysshop of Portuense, beyng
secretarye and mooste hyghlyest in fauour
with the pope, ascended in to the pulpet
at saynt Peters/ and there amongst all
other thyngs of his sermon, bothe the spi-
rituallie and temperallie beyng present,
sayd thus. The pope & We (sayd he) haue
doie that thyng. Wherfore We ought of
ryght to be dyat quicke/ meauynge it by
the sacrament of the auides, wherof the
pope requyringe a myracle to be shewed
(that he shulde be in the ryght) agaynste
the emperour/ bycause he myght not haue
his dyuellysh desire fulfilled, cast y^e sa-
crament in the fyre: notwithstanding the
exclamacyon of the cardynalles than be-
yng present.

Gregory ca-
steth the sa-
crament in
the fyre/ and
all for loue.

The monday in easter weke, the clergy
and lay fee beyng assembled in y^e churche
of saynt Peter, the pope hys selfe went
vp in to the pulpet in his pontifycalles/
and in the audyence of the hole clergy, se-

The pope is
woren a pro-
phet / but as
the deuil w^r
oll prophes.

A.iii.

Fig. 2
(F 48, p 1r)



I.3. Osservazioni filologico-linguistiche

La lingua usata nella redazione del testo, è *Early Modern English*; dal 1500 circa la lingua inglese entra nella fase moderna, ma per i primi due secoli si parla di primo inglese moderno, direttamente derivante attraverso una fase intermedia dalla lingua anglosassone (*Old English*).

L'anglosassone inizia nel secolo V a seguito delle migrazioni sull'isola delle tribù germaniche, Angli Sassoni e Iuti, e termina attorno alla fine del secolo XI, con la conquista dell'Inghilterra da parte dei Normanni e la fine del regno anglosassone.

Il territorio inglese appare suddiviso in dialetti regionali: quelli anglici a Nord del Tamigi, quelli sassoni a Sud, ed il dialetto del Kent o kentiano.

Ma quando re Alfredo del Wessex, fa iniziare un'opera in sassone occidentale, la *Cronaca Anglosassone*, questo dialetto diviene tipico della prosa e su di esso si basa la nascente *koiné* letteraria del periodo tardo, in cui è scritta la grande maggioranza dei testi di questa epoca.

La scrittura di tali manoscritti è l'*insulare* derivata dalla *semionciale* latina, in uso agli inizi del secolo VII presso i

monasteri di origine irlandese della Scozia, e dell'Inghilterra settentrionale, e qui adattata alla espressione dei suoni della lingua anglosassone.

Incertezze di interpretazione nascono dalla conservazione in codici tardi di grafie storiche, anche dopo l'evoluzione del suono corrispondente.

Ad esempio, sempre nei testi più tardi, l'uso del segno *y* in luogo di *i*, rivela l'intervento di una pronuncia delabializzata di *y*, che si generalizza alla fine del periodo anglosassone, in cui / *i* / appare scritto indifferentemente come *y*, *i*, *ie* anche nello stesso manoscritto.

Nel testo in questione appaiono usati indifferentemente la *i* e la *y*, in posizione intervocalica (*eyen* F.2 p.I r.l.12, *maiesty* F.109 p.I r.l.20), in posizione interconsonantica (*gentyll* F.2 p.I r.l.1, *difference* F.2 p.I r.l.25), ad inizio parola (*indifferent* F.2 p.I r.l.1-2, *yimage* F.2 p.I r.l.12), in altre posizioni (*theirs* F.2 p.II v.l.2, *depaynted* F.2 p.I r.l.11, *execracion* F.3 p.I r.l.12, *beauty* F.2 p.I r.l.25), ma la *i* diversamente dalla *y* (*sondry* F.2 p.I r.l.10) non compare mai in finale.

In alcuni dialetti, particolarmente nel sassone occidentale, si ha il fenomeno del *breaking*, cioè la nascita di una vocale d'appoggio davanti a nessi consonantici iniziati per velare / *h*, *r*, *l*, / (antico sassone *sterra* > anglosassone *steorra* >

primo inglese moderno *sterre* F.2 p.II v.1.3).

L'unitarietà della lingua scritta si perde però nella prima fase del periodo successivo, quello del *Middle English*, che va dal secolo XII a tutto il XV.

Sono secoli di grandi mutamenti linguistici; dopo la conquista normanna, la dinastia regnante e tutta l'aristocrazia, nonché l'alto clero, sono di lingua francese, mentre l'inglese sopravvive come lingua del popolo, inizialmente quasi solo a livello orale, evolvendosi rapidamente e dando spazio a particolarismi regionali.

Il lessico si arricchisce di moltissimi prestiti dal nordico (*law, they, them*), e dal francese (termini legali come *justice, county*, culturali, *art, image, noble*, militari, *army, guard, enemy*).

La maggior parte delle parole che compaiono nel testo, terminano in *e*, poi caduta nella fase più recente della lingua, forse proprio per analogia sul modello francese (*worlde* F.3 p.I r.1.19 > *worlde, howe* F.37 p.I r.1.7 > *how, lyppe* F.3 p.I r.1.9 > *lip*).

I sostantivi per processi analogici, vanno tutti a modellarsi sul tipo dei temi forti vocalici che hanno plurale in *s* e genitivo singolare in *s* (*kinges* F.1 p.I r.1.8 genitivo sing., *su-*

biectes F.1 p.I r.l.9, plurale).

Le antiche desinenze deboli in nasale, vanno scomparendo (*eyen* F.2 p.I r.l.12); ne restano oggi alcuni relitti come *oxen* e *children*.

Una rapida riduzione delle flessioni porta tra l'altro all'abolizione della declinazione dell'articolo, che già dal secolo XII ha raggiunto la forma invariabile *the* (F.2 p.I r.l.).

Sul finire del secolo XIV un grande poeta Geoffrey Chaucer, porta il dialetto di Londra a grande prestigio letterario con i *Racconti di Canterbury*.

Da quel momento la lingua scritta si modella su quella chauce-riana e sul londinese della cancelleria reale e con l'introduzione della stampa (1476), si diffonde quest'inglese in tutto il paese.

Alla fine della fase media l'inglese raggiunge il suo assetto grammaticale attuale: perdita del genere grammaticale, flessione ridottissima, con conseguente forte ricorso all'uso dei mezzi analitici e perifrastici, preposizioni e verbi ausiliari; l'ordine delle parole nella frase diviene sempre più rigido e determinante ai fini della comprensione stabilizzandosi generalmente in soggetto-verbo-oggetto (SVO, *he was a damnable heretike* F.4 p.II v.l.22, *this king was so openly knowen that it myght not be forsaken nor hyd ...* F.4 p.II l.3-5).

Intorno al 1500, periodo di inizio della fase moderna, si completa quel generale sovvertimento dei fenomeni vocalici o *Great Vowel Shift*, già cominciato nel tardo inglese medio.

Le vocali lunghe possono dittongarsi mentre restano sostanzialmente inalterate le brevi:

time / i: / > / ai /;

see / e: / > / i: /;

food / o: / > / u: /;

house / u: / > / au /.

Inizia a diffondersi l'uso del pronome *you* "voi" anche per la seconda persona singolare *thou* "tu" che nel testo compare ancora seguita dall'antica flessione verbale anglosassone con desinenza *st* (*thou hast, thou mayst, thou doest* F.44 p.II v.1.2,8, 13,) ed in diversi casi (*the* accusativo, *thyne* genitivo... F. 15 p.II v.1.12, 15); *you* viene invece qui ancora adoperato solo per la seconda persona plurale (*I beseche you* F.52 p.II v.1.11). Da segnalare comunque sempre per il pronome di seconda persona plurale la compresenza *ye / you* (*whan ye have nede they maye receyve you...* F.66 p.II v.1.7).

Nella terza persona dei verbi al presente indicativo, si ritrova la desinenza *th* derivante dall'antica desinenza anglosassone in *thorn* (*teacheth* F.42 p.I r.1.5, *byleveth* F.32 p.II v.1.25, *resysteth* F.32 p.I r.1.19, *reputeth* F.36 p.II v.1.22);

ciò potrebbe denotare il non avvenuto livellamento analogico per la desinenza della terza pers. sing. sul verbo essere (ags. *eom*, *eart is...*).

Il superlativo assoluto viene reso da *right* seguito dall'aggettivo (*ryght reverende* F.45 p.II v.l.1);

altra forma frequente è quella determinata dall'unione di *moste* senza articolo determinativo seguito dall'aggettivo unito alla desinenza *est* di superlativo relativo (*moste surest* F.107 p.II v.l.6).

Forme di agglutinazione sono spesso presenti in caso dell'articolo *the* che si unisce alla parola seguente (*thauthorite* F.26 p.I r.l.21, *thapostels* F.22 p.I r.l.1, *themperour* F.29 p.I r.l.9) ed in altri casi (*shalbe* > ingl. mod. *shall be* F.13 p.II v.l.15), e forme di scioglimento in altri casi (*them selves* > ingl.mod. *themselves* F.1 p.I r.l.3-4).

In questo periodo il lessico si amplia ulteriormente arricchendosi anche di numerosi dopponi in cui il termine di origine anglosassone conserva connotazione di concretezza e immediatezza, mentre quello di origine francese o latina ha invece carattere colto e libresco (*help / aid* > *ayde* F.14 p.II v.l.10).

I.4.L'edizione cinquecentesca

La scrittura che compare nel testo è di tipo *gotico* (vd fig.1,2). Dopo la conquista dell'Inghilterra (1066) da parte del duca di Normandia, si importa dal continente nell'isola la minuscola carolina che prende il posto delle precedenti forme di *scrittura insulare*.

Col tempo, modifica le sue forme primitive fino ad assumere alla fine del secolo XII un tratteggiamento duro ed angoloso che ne muta il carattere trasformandola nelle varie forme della *scrittura gotica*.

Il delinarsi di tali caratteri distintivi, nel periodo di formazione della citata scrittura, è dovuto allo stesso processo calligrafico per cui precedentemente si giunge dalla *capitale arcaica* all'*elegante*, dalla *minuscola primitiva* all'*onciale*, dalla *precarolina italiana* alla *beneventana*.

Il termine *gotica* non ha attinenza con i Goti, ma viene usato dagli umanisti italiani in senso equivalente a *barbara*, in opposizione ad *antiqua* o *romana* con cui viene indicata la minuscola carolina che viene riportata in uso nel secolo XV; la *gotica* rimane però nei libri liturgici e corali del secolo XVI ed in Germania, dove non viene accolta la riforma umanistica. I primi esempi di tale scrittura si trovano in alcuni manoscritti del secolo XII.

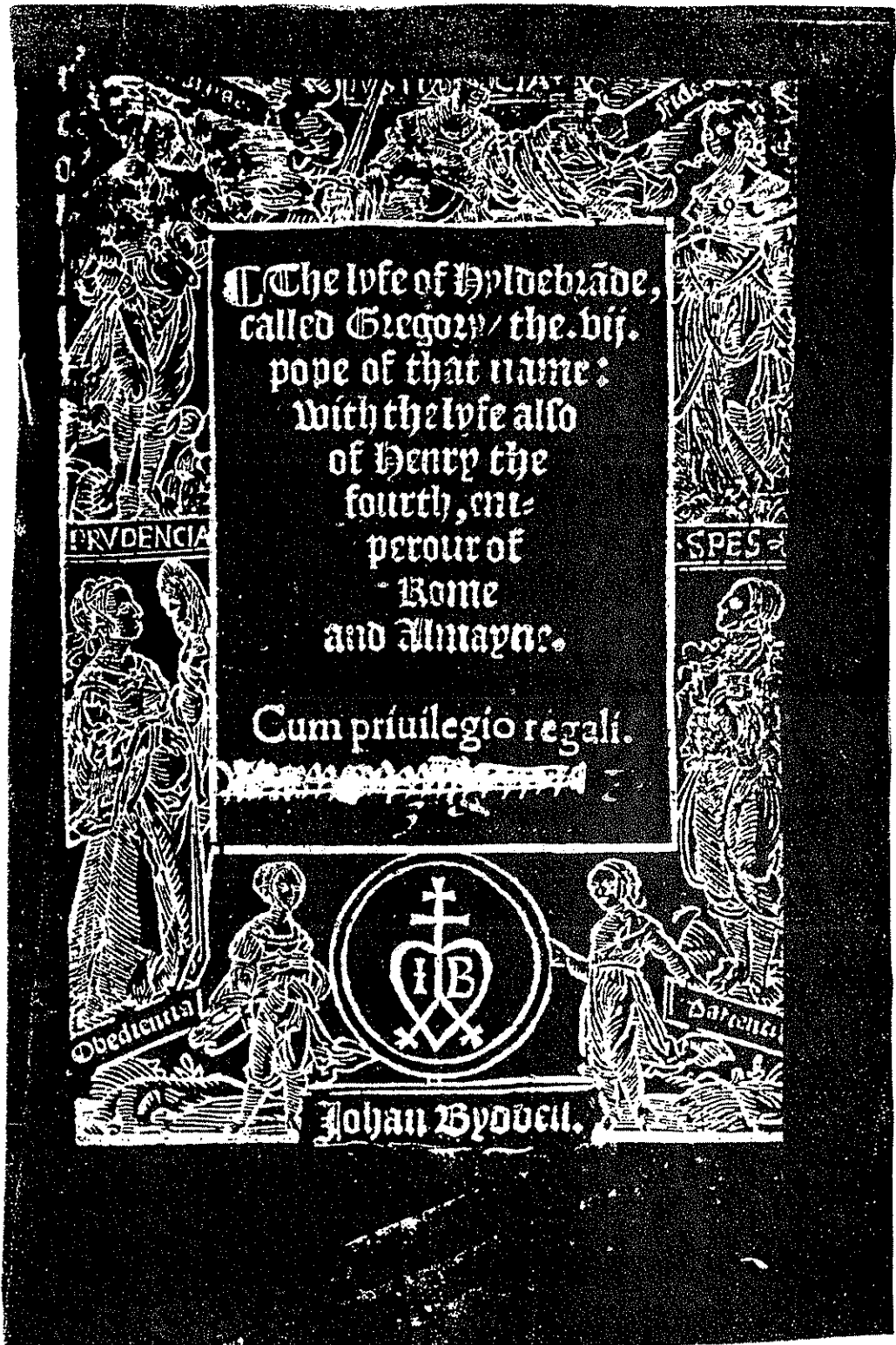


Fig. 1
(Frontespizio interno, F 45, p Ir)

thre dayes together throughout the cytie
for an ensample. But the emperour acor-
dyng to his accustomed pyte comaunded
it to be buryed.

*Marks the
Emperours
charite.*

John the bysshop of Portuense, beyng
secretarye and molte hyghlyest in fauour
with the pope, ascended in to the pulpet
at saynt Peters/ and there amongst all
other thyngs of his sermion, bothe the spi-
rytuallie and temperallie beyng present,
sayd thus. The pope & we (sayd he) haue
done that thyng. Wherfore we ought of
ryght to be byt quicke/ meanyng it by
the sacrament of the awltes, wherof the
pope requyringe a myracle to be shewed
(that he shulde be in the ryght) agaynste
the emperour/ bycause he myght not haue
his dyuellysh desyre fulfilled, cast y^e sa-
crament in the fyre: notwithstanding the
exclamacyon of the cardynalles than be-
yng present.

*Gregory ca-
steth the sa-
crament in
the fyre/ and
all for loue.*

The monday in easter weeke, the clergy
and lay see beyng assembled in y^e churche
of saynt Peter, the pope hym selfe went
vp in to the pulpet in his pontifycalles/
and in the audyence of the hole clergy, se-

*The pope is
merely a pro-
phet/ but as
the deuil wyl
coll prophet.*

A.iii.

La cultura, dapprima prerogativa quasi esclusiva del clero all'interno dei monasteri, in questo periodo si concentra nelle grandi università di Bologna, Parigi, Oxford.

La scrittura regolare ed elegante dei manoscritti universitari bolognesi viene denominata littera *bononiensis*; quella di minori dimensioni e di esecuzione meno calligrafica dell'università di Parigi, littera *parisiensis*; quella inglese, la littera *oxoniensis* è alta ed elegante con le lettere più serrate ed i tratti meno spezzati.

Accanto alla *gotica libraria*, caratterizzata da tratteggiamento regolare e ben proporzionato che raggiunge la perfezione calligrafica nel secolo XIII, si sviluppa la *gotica corsiva*, contraddistinta da una continuità di scrittura con frequente uso di legature, aste alte, occhielli e svolazzi.

Il testo presenta un carattere gotico abbastanza chiaro e leggibile con lettere ben distanziate, poche abbreviazioni ed assenza di legature; ciò è ovviamente dovuto anche all'esecuzione a stampa a caratteri mobili.

Inoltre sui margini esterni delle pagine compaiono delle note riassuntive a volte esplicative, stampate in caratteri minori, con frequente uso di abbreviazioni.

Le lettere gotiche, appaiono delineate in tutte le loro caratteristiche:

la "a" inclinata nella scrittura carolina, nel secolo XII è

diritta, nel secolo XIII acquista un piccolo cappello e dal secolo seguente è completamente chiusa nella parte superiore così come è tratteggiata nel testo (*naming* F.1 p.I r.l.4);

la "i" nel secolo XIII ha sopra il trattino diacritico anche quando è isolata, dal XIV comincia ad apparire il puntino in luogo della lineetta, come qui si ritrova (*indifferent* F.2 p.I r. l. 1-2);

si alterna alla "y" ed è spesso usata dopo la "r" capovolta (*histories* F.2 p.I r.l.13, *pryncyple* F.6 p.I r.l.16 *written* F.3 p.I r.l.7 ma *wrytten* F.25 p.I r.l.6);

la "d" onciale si affianca alla forma maiuscola e prende il sopravvento dal secolo XIV (*reder* F.2 p.I l.6);

la "r" ha due forme: diritta nella maggioranza dei casi e capovolta dopo le lettere curve b d o p, dopo w e y (*brought* F.43 p. I r.l.9, *murdre* F.42 p. II v.l.19, *worde* F.42 p.II v.l.3, *approveth* F.42 p.v.l.4 *unwritten* F.43 p.I r.l.5, *tyranny* F.42 p.II v.l.20);

la "s" alta, che somiglia alla f e ne differisce per la mancanza del trattino orizzontale a destra, compare accanto alla "s" rotonda: la s alta si presenta all'inizio ed all'interno della parola (*sendeth* F.2 p.I r.l., *translatour* F.2 p.I r.l.0), la rotonda in fine parola (*Robertes* F.2 p.I r.l.1);

nella "t" l'asta verticale sorpassa un poco il tratto orizzon-

tale che è molto piccolo e si svolge quasi esclusivamente verso destra (*bytwyxt* F.2 p.II v.l.1);

non compare la forma acuta di "u" che indica sempre in forma rotonda sia la u che la v (*prologue* F.2 p.I r.l.0, *beloved* F.2 p.I r.l.5);

la "z" presenta il tratto superiore ad arco, il secondo ridotto ad una breve linnetta obliqua, il terzo ad arco in senso inverso al primo (*zeale* F.3 p.II v.l.3).

Il sistema abbreviativo insulare, si basa sui sistemi già in uso nell'età romana, i segni tachigrafici e le *notae iuris*.

Dalle *notae iuris*, cadute in disuso nel VII e VIII secolo nel continente e conservate in Inghilterra e Irlanda anche in codici di argomentazione diversa da quella giuridica deriva l'uso del trattino e delle letterine soprascritti, già in uso nella scrittura insulare.

La mancanza di una sola lettera viene rappresentata tramite il trattino usato per contrazione: sulla vocale immediatamente precedente in caso di assenza delle consonanti nasali **m** e **n** (*(co)m(m)endacyon* F.2 p.II v.l.1-2, *excelle(n)t* F.2 p.I r.l.9), sulla consonante immediatamente successiva in caso di assenza di vocale (*Joh(a)n* F.4 p.I r.l.18);

un caso particolare è rappresentato dal trattino abbreviativo posto sulla u in *sp(irit)ualtyes* (F.9 p.I r.l.20), dove indica

addirittura la mancanza di quattro lettere;

è usato anche per troncamento in fine parola (*tu(m)* F.36 p.I r. l.15).

La letterina sovrapposta viene frequentemente usata per abbreviare: *with* (F.20 p.I r.l.18), reso da una w con una piccola t soprascritta e *you* (F.22 p.I r.l.23), reso da una y con una u soprascritta, che costituisce un esempio perfetto di contrazione in cui compaiono solo la lettera iniziale e finale e mancano quelle intermedie;

abbreviazioni particolari sono quelle per *the* e *that*: l'articolo determinativo *the* viene rappresentato da una y con una piccola lettera soprascritta somigliante ad una c (F.2 p.II v.l.2) mentre *that* congiunzione e pronome relativo, viene indicato da una y con una piccola t soprascritta (F.3 p.I r.l.25);

altra abbreviazione è il segno abbreviativo a forma di numero nove in fine parola caratteristico della beneventana (*omnib(us)* F.36 p.I r.l.14) e la p tagliata trasversalmente nell'asta discendente ad indicare *pre* (*pre*)*myse* F.41 p.II v.l.22) e *pro* (*pro*)*phetes* F.41 p.I r.l.9).

Dalle note tachigrafiche deriva anche il segno abbreviativo tironiano a forma di sette ad indicare *et* (F.2 p.II v.l.6), anch'esso già adoperato nella scrittura insulare; si ritrova anche seguito dalla lettera c con svolazzo sopra (*etcetera*) F.27 p.I r.l.2).

I segni d'interpunzione usati sono: per la pausa media, la virgola (, F.2 p.I r.l.6) ed i due punti (: F.2 p.II v.l.25), per la pausa finale il punto (.) seguito quasi sempre da lettera maiuscola; qualche volta si ritrova il carattere minuscolo molto probabilmente per gli scambi tra i caratteri di una stessa lettera da parte degli esecutori della stampa specialmente nei casi di e e w (*ergo* F.39 p.II v.l.14, *well* F.2 p.II v.l.23, *yet* F.7 p.I r.l.11, *zacharias* F.14 p.I r.l.16);

il segno (-.), viene usato per indicare il punto interrogativo (-. F.5 p.II v.l.10);

il segno / già in uso nelle scritture caroline, indica invece una pausa sospensiva (F.2 p.I r.l.13).

Si ritrovano nel testo due diversi sistemi di numerazione delle pagine: una prima numerazione viene indicata dal susseguirsi di due cicli di lettere alfabetiche seguite dai numeri romani fino ad otto.

La numerazione viene posta in basso a destra sul *recto* di ciascun *folio* e compare nel testo massimo fino al quarto *folio* appartenente a ciascuna lettera mentre per il resto è deducibile. Il primo ciclo di lettere va dalla **A** alla **F** (*A I... A VIII, F I... F VIII*) e rimane incompleto di quattro pagine.

L'inizio del libro dopo il prologo (F.45 p.I r.) coincide con l'inizio del secondo ciclo di lettere che va dalla **A** alla **I** (*A I... A VIII, I I... I V*) rimane incompleto di tre pagine.

L'altro sistema di numerazione precedente per ciascun *folio* è deducibile dal paragrafo che riguarda " *the fawtes in the pryntyng*" (F.44 , p.II v.), per cui il *recto* di ciascun *folio* viene denominato "pagina prima" ed il *verso* "pagina 2".

Tale numerazione procede progressivamente fino a *folio* 113 senza tener conto del ripetersi ciclico delle lettere.

La *pagina II (verso) del folio 1* è bianca, mentre la precedente è costituita dal *frontespizio*; il testo inizia al F.2 p.I r.; la *pagina I r. del folio 45* è il *frontespizio* della parte dedicata alla " *Lyfe of Hyldebrande called Gregory* posta alla fine del prologo (F.44 p.II v.);

la *pagina II del folio 112* è bianca;

la *pagina I del folio 113* è costituita dall'indice mentre la *pagina II* è a carattere illustrativo.

Sempre dal testo (F.44 p.II v.) è anche deducibile la numerazione dei rigi " *...linea 21...*" per ciascun *folio* che oscillano fino ad un massimo di 26⁶.

I.5. Le incisioni della cinquecentina.

Tre grandiose pagine illustrative, due *frontespizi* (F.1 p.I r. e F.45 p.I r.) ed il *verso* del *folio* finale, elegantemente incise, impreziosiscono il testo.

Il frontespizio posto all'inizio del prologo presenta una cornice illustrativa che si ripete nel secondo frontespizio antecedente all'inizio della prima lettera di Beno.

Tali cornici racchiudono nella riquadratura interna i titoli inerenti alle due diverse parti.

Sono rappresentate sette figure allegoriche identificate da altrettante scritte nelle tre virtù teologali "*charitas, fides, spes*", e nelle quattro virtù cardinali "*prudencia, iusticia, patientia e obedientia*" al posto di *fortezza*.

L'incisione appare organizzata secondo due linee compositive principali: una trasversale ed un'altra longitudinale con distribuzione simmetrica degli elementi.

La linea trasversale, delimitata ai due estremi dagli spazi racchiudenti le scritte *prudencia* (a sinistra) e *spes* (a destra), suddivide la cornice in due zone: una superiore ed una inferiore.

La zone superiore, comprende le figurazioni decorative della

charitas (a sinistra), della *iusticia* (al centro) della *fides* (a destra).

La zona sottostante appare diversa nella organizzazione dello spazio e nella dislocazione delle figure: comprende la raffigurazione della *prudencia* e quella della *spes*; lo spazio si articola in tre rappresentazioni: al centro due cerchi concentrici racchiudono il marchio dell'editore al cui interno sono stampate le iniziali J.B., mentre all'interno del piano d'appoggio si legge per esteso il suo nome (Johan Byddel).

Lo affiancano due figure laterali minori indicate come *obedientia* (a sinistra) e *patientia* (a destra).

L'asse compositivo longitudinale appare delimitato all'estremo nella zona superiore dalla testa della *iusticia* rivolta leggermente verso destra, nella zona inferiore coincide con il braccio verticale della croce all'interno del marchio editoriale.

Nella riquadratura interna è individuabile nell'altezza di una piramide immaginaria capovolta secondo cui appare organizzata la scritta e che si ripete anche nei sottotitoli all'interno del testo ed in parti non incise (F.109 p.II v., F.111 p.II v., F.112 p.I r.).

Gli spazi, forse dei *rotuli* svolti, entro cui si leggono le scritte *charitas*, *fides*, *obedientia*, *patientia*, sembrano suggerire le diagonali dell'intero quadro compositivo.

Tutte le linee enumerate convergono verso il centro che coincide ovviamente anche con quello della riquadratura scritta, invitando in tal modo a focalizzare l'attenzione su questo punto. Ciò potrebbe rifarsi al tipo di lettura richiesto dall'immagine rinascimentale: visione dall'esterno verso l'interno.

Le figure poste tutte sullo stesso piano presentano delle sproporzioni gerarchiche forse in ordine di importanza (*obedientia* e *patientia* sono più piccole rispetto alle altre).

L'illustrazione a pagina intera alla fine del testo (F.113 p.II v.), appare racchiusa in una riquadratura.

La figura principale femminile alata, si svolge lungo tutto l'asse longitudinale, ed è avvolta da lunghi panneggi dalle pieghe profonde.

La testa leggermente inclinata a sinistra, è circondata dalla scritta "*virtus beatos efficit*", mentre le lunghe e robuste braccia sembrerebbero leggermente sproporzionate secondo il canone rappresentativo introdotto dal monastero di Winchester nel secolo X.

Esse reggono due scudi che racchiudono due scritte: "*gratia sumus servati*" e sotto "*Johan Byddel*" (a sinistra) e "*charitas omnes suffert*" (a destra).

Dalla loro parte superiore, dove poggiano le mani si sviluppano due cornucopie, su cui compare la scritta "*gratia*" (a sinistra) e "*charitas*" (a destra).

Dalla cornucopia simbolo dell'abbondanza e della fecondità da cui spesso fuoriescono i frutti della terra, qui fuoriesce l'acqua (a sinistra) ed il fuoco (a destra).

Le immagini, tardo gotiche rinascimentali, hanno un forte risalto plastico e sono caratterizzate da notevole espressività e movimento; la leggibilità è affidata ad una grafica chiara e semplice, la ricerca prospettica ed il *chiaroscuro*, vengono definiti da linee molto nette, che rivelano chiaramente l'esecuzione propria della *xilografia* con matrici in negativo in legno o metallo. L'ornamentazione interna si limita alla prima lettera dei paragrafi principali, in cui l'intero testo è suddiviso.

Tali iniziali occupano in altezza uno spazio da un minimo di tre righe ad un massimo di cinque (*C* ed *O*).

L'ingrossamento caratteristico della scrittura insulare a forma di triangolo, si risolve generalmente in una biforcazione o triforcazione; le lettere appaiono racchiuse in riquadrature all'interno di cui si delineano motivi vegetali di foglie e fiori e qualche volta animali, anche fantastici, e si ritrovano talvolta i puntini caratteristici della scrittura insulare (*C* *consydeyng* F.2 p.I r., *F* *for* F.45 p.II v., *T* *that* F.51 p.I
W *who* F.64 p.II v., *G* *gentyll* F.69 p.I r., *W* *whan* F.70 p.II v.,
M *moste* F. 103 p.I r., *F* *for* F.110 p.I r., *O* *our* F.110 p.II v.,
A *all* F.111 p.I r., *F* *first* F.113 p.I r.).

Le altre maiuscole sono semplici, a volte precedute da un semi-
cerchio a sinistra (*A* F.1 p.I r.) o eseguite con tratteggio
doppio (*S* *Sergius* F.58 p.I r.). (7)

NOTA ALL'EDIZIONE CINQUECENTINA

Le parentesi tonde sono usate:

per racchiudere le lettere mancanti nello sciogliere le abbreviazioni;

per racchiudere la numerazione delle pagine e dei rigi che non è riportata sul testo ma che è da esso deducibile.

Le parentesi quadre sono usate:

per racchiudere le lettere mancanti nei casi di agglutinazione di lacune o impossibilità di comprensione del testo, con un numero di puntini sospensivi pari a quello delle lettere in questione fino ad un massimo di tre.

Si è ritenuto opportuno procedere con molta cautela mantenendo la forma della parola riportata nel testo rispettando gli spazi o le unioni tra parole, intervenendo solo laddove si presentava certezza d'errore per l'oscillare di diverse forme per lo stesso termine compresenti all'interno del testo.

Pertanto si riporta nel testo la versione ritenuta esatta del termine, indicandone in nota quella stampata sulla cinquecentina (C);

viene riportata anche la versione esatta di una serie di termini per cui viene indicato nel testo stesso l'errore di stampa (E).

L'interpunzione rimane uguale ad eccezione del segno (-.) per cui viene riportata la corrispondenza moderna nel punto interrogativo (?).

L'alternarsi del carattere maiuscolo- minuscolo dopo (.) e (-.) potrebbe essere attribuibile alla distrazione dell'esecutore della stampa, o anche in taluni e diversi casi all'intento dell'autore di voler forse sottolineare con maggior enfasi un particolare termine o discorso o esaltare il ruolo di taluni personaggi in confronto ad altri, pertanto si è ritenuto opportuno intervenire solo in determinati casi ed attenersi all'originalità del testo.

Sono stati anche rigorosamente rispettati i margini del testo, i righi e la posizione delle note marginali.

Il quattro a numero romano viene riportato così come appare nel testo (IIII) e non IV.

NOTE

- (1) Cit. in CONSTANT, *La Reforme en Angleterre, Le schisme Anglican*, Henri VIII Paris 1930, pp.29,361, in DE MOREAU JOURDA JANELLE, *La crisi religiosa del XVI sec.* S.A.I.E., Torino 1968.
- (2) WILKINS, *Concilia III* p.725 col. 2; "Per quanto la legge di Cristo lo permetta", rappresenta un'aggiunta o modificazione al testo proposto dal re all'assemblea: "I il re sarà dichiarato unico protettore e capo supremo della Chiesa d'Inghilterra; II la cura delle anime sarà affidata a sua maestà; III il re difenderà solo quei privilegi e quelle libertà della Chiesa che non derogano al suo potere di re e alle leggi del suo regno; cit. in vd. nota 1.
- (3) CHRISTOFER SAINT-GERMAIN, *A treatise concernynge the division between the spiritualltie and temporalltie*, rist. in *The Apology of sir Thomas More Knyght*, London 1930.
- (4) Tale scritto, nella sua prima stesura, rivendicava per la Chiesa il diritto ed il dovere di perseguire gli eretici, pregando il re di modificare le sue leggi per farle concordare con la Scrittura e le decisioni della Chiesa; più tardi nel *De vera Obedientia*, sosteneva la causa di Enrico VIII.
- (5) CONSTANT, op. cit. pp.59 406 s (nn 104-110).
- (6) CONSTANT, op. cit. pp.65, 415-417 (nn 150-158).
- (7) *A glasse of the thuthe*, London 1533 (vd intr.p 14).
- (8) *Articles devised... by the kynges... counsayle*, London 1533.
- (9) *A dialogue betwen a knight and a clerke*, London 1533.
- (10) *A litel treatise agaynste the mutterynge of some papistes in corners*, London 1534 (vd intr.p20).

CAPITOLO I I

IL TESTO DI "A mustre of scismatyke bysshoppes of Rome"

SIGLE ED ABBREVIAZIONI

()	per indicare le lettere che non figurano nel compendio quando vengono sciolte le abbreviazioni;
[]	per indicare lacune e integrazioni di lacune;
C	cinquecentina;
E	errata corrige;
Ldl	Libelli de lite;
F	folio;
p	pagina;
r	recto;
v	verso;
A I...VIII, B I...VIII	numerazione per quaterni;
a, b, c,...	lettere esponenti per indicare le note di comparazione con i Ldl;
1, 2, 3,...	numeri esponenti per indicare le note della serie C, E;
**...	per indicare citazioni;
#...##	per indicare l'inizio della versione inglese dei <i>Gesta Romanae Ecclesiae contra Hildebrandum</i> e della <i>Vita Heinrici IV imperatoris</i> .



NOTE

- 1) E: endued.
- 2) C: be it.
- 3) E: vertue.
- 4) E: it with.
- 5) C: Invocentes.
- 6) C: nye.
- 7) C: shalbe.
- 8) C: Innosent
- 9) E: mere
- 10) C: Joh(e)ns.
- 11) E: more.
- 12) E: (pro)ses.
- 13) E: noc sic.
- 14) C: shalbe.
- 15) C: deities.

NOTE

- a) Ricostruzione "sanctae". Ldl p 369,11.
- b) "Solus". Ldl p 369,13.
- c) "Romanae aecclesiae". Ldl p 369,14.
- d) Manca "duas aecclesias excommunicatis communicando facientem". Ldl p 369,15.
- e) "Non absurdum". Ldl p 369,15.
- f) "Maiorum nostrorum". Ldl p 369,16.
- g) Aggiunge "and condempned" (e condannarono).
- h) "Hildebrandum". Ldl p 369,16-17. Aggiunge "for another heretike" (per un altro eretico).
- i) Manca "et intolerabiles". Ldl p 369,17.
- j) Aggiunge "and life moste abhomynable" (e vita abominevolissima).
- K) "Publice". Ldl p 369,17. Manca "numquam ad eum reversi sunt. Diversas etiam scolas Romanae aecclesiae litteris adnotavimus, que ab eius communione recesserunt". Ldl p 369,18-19. Aggiunge "of the whiche the first was" (dei quali il primo fu).
- l) Aggiunge "writer of this history" (scrittore di questa storia).
- m) "Hildebrandi". Ldl p 369,21.
- n) "Hatto". Ldl p 369,21.

- a) Manca "errores eius execrati". Ldl p 369,22.
- b) Manca "Iohannes primicerius scolae cantorum cum omnibus suis; Petrus oblationarius cum omnibus suis excepto uno; papa prior scolae regionariae cum omnibus suis subdiaconibus, archiacolitus et subpulmentarius cum suis; Centius iudicum primicerius cum aliis iudicibus et cuncti milites signa banda gestantes, prior scriniariorum cum plerisque suis. Ldl p 369,24-28.
- c) "Hildebrandus". Ldl p 369,29. Aggiunge "whan understode that" (quando comprese che).
- d) "Episcopi". Ldl p 369,28. Aggiunge "whiche favoured the emperour" (i quali favorivano l'imperatore).
- e) "Laicis". Ldl p 369,29.
- f) Manca "et indicavit". Ldl p 369,30.
- g) Aggiunge "sayde royall" (questa detta reale).
- h) "Laicorum". Ldl p 370,1.
- i) "Terrore et nimis". Ldl p 370,1-2.
- j) "Exegit et extorsit". Ldl p 370,2.
- k) "Ab ipsis episcopis". Ldl p 370,1.
- l) "Regis". Ldl p 370,3.
- m) Manca "vel faverent". Ldl p 370,3.
- n) Aggiunge "than of the emperour and the churche electe and chosen" (allora dall'imperatore e dalla Chiesa eletto e scelto).
- o) Aggiunge "out of the way" (fuori strada).

- a) Manca "ne ulla ratione, ullo tempore, condescerent in causa regis". Ldl p 370,7.
- b) "A laicis". Ldl p 370,8.
- c) Manca "cum quibus personis consilia sua diebus et noctibus habuit, Roma vidit et audivit". Ldl p 370,13.
- d) Aggiunge "ledde in hucker mucker" (rovinoso fallimento).
- e) "Propter testimonium aecclesiasticum et propter stilum veritatis". Ldl p 370,15-16. Manca "scripturas sacras violenter intorsit in adiutorium falsitatis: quod genus idolatriae quantum sit, late patet in scripturae sacrae campis spaciosis. Ldl p 370,16-18.
- f) Aggiunge "Henry the fourthe" (Enrico IV).

- a) Aggiunge "But ryght lately before" (ma proprio recentemente prima).
- b) Aggiunge "and worke perdurable" (e lavoro durevole).
- c) Aggiunge "moste good and almyghty" (buonissimo e onnipotente).
- d) Aggiunge "and sette forthe" (e favorisse).
- e) Aggiunge "under foote" (sotto i piedi).
- f) Manca "In descriptione eiusdem excommunicaret imperatorem et episcopos communicantes ei, excepit ab excommunicatione tercio grado communicantes eis, et unitatem aecclesiae scindens quantum in ipso fuit, duas aecclesias fecit. Ldl p 370,27-31.
 Aggiunge "this proude" (questo orgoglioso).
 Manca "idem". Ldl p 370,32.
- g) Aggiunge "some myracle" (qualche miracolo).
- h) Aggiunge "bysshoppe of Toreyn" (vescovo di Tours).
- i) "De corpore Domini". Ldl p 370,33.
- j) Manca "manifeste". Ldl p 370,34.

- a) Manca "Et the corpore Domini signum quesivit, quod petente beato Gregorie ad firmandam mulieris fidem contigit, quando panis Christi formam accepit digiti. Et misit duos cardinales, Attonem et Cunonem, apud sanctam Anastasiam, ut cum Suppone, eiusdem aecclesiae archipresbitero, triduanum ieiunium peragerent, et illis tribus diebus singuli per dies singulos psalterium et missas decantarent ut supra dictum signum eis Christus ostenderet: quod minime contigit". Ldl p 370,35-36 e p 371,1-4.
- b) "Sanctae Mariae". Ldl p 371,5-6.
- c) "Omnia opera eius". Ldl p 371,7. Manca "per exploratores suos sollicite". Ldl p 371,6-7.
- d) Aggiunge "knelynge" (inginocchiandosi).
- e) Manca "et quendam promissa pecunia". Ldl p 371,8.
- f) Aggiunge "a lyght and yvell disposed persone" (una persona leggera e disposta al male).

- a) Aggiunge "of his sermon" (del suo sermone).
- b) "Corporis Domini". Ldl p 371,20.
- c) "Hildebrandus". Ldl p 371,20.
- d) "Responsa divina". Ldl p 371,20. Aggiunge "to be shewed that he shulde be in the ryght" (per essere mostrato che egli doveva essere nel giusto).
- e) Aggiunge "bycause he myght not have his dyvellysshe desyre fulfilled" (poiché non poteva avere appagato il suo diabolico desiderio).
- f) Manca "ad missam". Ldl p 371,22.
- g) Manca "post evangelium".Ldl p 371,23.

- a) Manca "inter multa verba suae divinationis". Ldl p 371,25. Aggiunge "with an open mouthe, makyng playne determynacyon that" (a bocca aperta, facendo chiara determinazione che).
- b) "Regem". Ldl p 371,26.
- c) Aggiunge "the fourth" (quarto).
- d) Aggiunge "to ayde hym in his nede" (per aiutarlo nel suo bisogno).
- e) Manca "episcopis et cardinalibus et omnibus qui aderant de ambone clamans". Ldl p 371,28-29.
- f) Aggiunge "the pope by all the craft and meanes he coulde" (il Papa con ogni inganno e mezzo che poteva).
- g) Manca "ipsum Hildebrandum consciuum extitisse et ordinatorem prodicionis quia eisdem diebus paulo ante prodicionem de morte regis falso prophetare presumerit". Ldl p 371,32-34. Aggiunge "his false treason ryght well" (proprio bene il suo falso tradimento).
- h) Aggiunge "therwith noted that he spake in the pulpet" (inoltre notarono che pronunciò dal pulpito).
- i) Manca "Et palam factum est Hildebrandum voce propria in conventu aecclisiae esse dampnatum, qui, ut dictum est, iudicaverat se nullo modo esse papam neque pro papa ulterius habendum, sed proditorem et mendacem esse credendum, nisi usque ad proximum festum sancti Petri imperator moreretur aut omni honore spoliaretur, adeo ut ultra sex milites congregare non posset: et divino nutu actum est, ut a se ipso quoque dampnaretur hereticus. Sic ait apostolus. Dominus ipse inquit: *Propheta, qui arrogantia depravatus voluerit loqui in nomine meo, que ego non precepi, ut diceret aut ex nomine aliorum deorum, interficietur. Quod si tibi tacita cogitatione responderis: Quomodo possum intelligere verbum, quod Dominus non est locutus? hoc habebis signum, quod in nomine Domini propheta predixerit, et non evenerit, hoc Dominus non est locutus, sed per tumorem animi sui propheta confixit, et idcirco non timebis eum.* Ldl p 371,35-37 e p 372,1-9.

- j) "Hildebrandus". Ldl p 372,9. Aggiunge "foresayd pyl-
led" (anzidetta somministrata).
- k) "Rege". Ldl p 372,
- l) Aggiunge "deposed" (deposto).
- m) "Militibus suis". Ldl p 372,10.
- n) Aggiunge "before sayd tolde in the pulpet" (anzidetto
pronunciato dal pulpito). Manca "et ore proprio
condempnatum". Ldl p 372,11.

- a) Aggiunge "rude" (semplice).
- b) "Regis". Ldl p 372,12.
- c) Aggiunge "and bleared their eyen" (e annebbiò i loro occhi).
- d) "Per Spiritum sanctum". Ldl p 372,16.
- e) "Alieni a sancto Spirito". Ldl p 372,17.
- f) "Non convictos non confessus". Ldl p 372,18. Aggiunge "without any processe of the lawe" (senza alcun processo della legge).
- g) "Sine dilatione sine discussione". Ldl p 372,20.

- a) "Docet". Ldl p 372,22.
- b) Manca "filium prefecti Stephani". Ldl p 372,24.
Aggiunge "a iudge of Rome without any cause"
(un giudice di Roma senza alcun motivo).
- c) "Ipsum Hildebrandum". Ldl p 372, 25-26.
- d) Aggiunge "whome he suffred to departe harmelesse,
upon his fayth that he wolde no more trouble hym
nor his, but frely remyt al maner of grudges
who notwithstandinge contrary to his promesse ly-
ke an unfaythfull infydell" (il quale egli tollerò
di lasciare inoffensivo, sulla sua fede che egli
non lo avrebbe importunato oltre ne il suo, ma vo-
lentieri avrebbe perdonato ogni tipo di rancore/
il quale tuttavia contrariamente alla sua promessa
come uno sleale infedele). Manca "De cuius captione
antequam evaderet, omnibus, qui captionis illius
cooperatores fuerant, hoc debitum publice remisit,
quod postea infideliter vindicavit. Ldl p 372,26-28.
- e) "Centium". Ldl p 372,28.

- a) Manca "exilium unius anni et". Ldl p 372,33-34.
- b) "Hildebrandus". Ldl p 372,34.
- c) "Cum austeritate". Ldl p 372,35.
- d) Manca "et exilium unius anni". Ldl p 372,39.
- e) Aggiunge "ghost" (spirito).
- f) "Hildebrandus". Ldl p 372,40.
- g) Manca "quae frustra apud Hildebrandum estimaverat penitentiam et leges et iura valere". Ldl p 373,1.

- a) Manca "Multa quidem et alia fecit Hildebrandus, in quem clamat sanguis aecclesiae, gladio linguae eius miserabili proditione effusus, propter quae a communione eius iustissime aecclesia recessit, sicut fecerunt maiores nostri temporibus apostatarum Liberii et Anastasii". Ldl p 373,3-6.
- b) Aggiunge "the heretyke wherin he let all men to wete that he favoured the dampnable secte of Arryane" (l'eretico in cui egli lasciò credere a tutti gli uomini che favori la dannabile setta degli Ariani).
- c) Manca "Hoc precepto eius heresim firmavit, qui ex laudabilibus iniciis venerandus dampnabiles exitus habuit". Ldl p 373,6-7.
- d) "Familiaribus suis assuetos et fidos ministros scelerum suorum". Ldl p 373,10-11.
- e) "Nec ulla curiositate secreta". Ldl p 373,13.
- f) "Tanto vehementius eorum curiositatem ad investiganda eiusdem libri archana accendit". Ldl p 373,14-15.
Manca "Igitur dum in reditu librum reserassent".
Ldl p 373,15.
- g) "Angeli satanae". Ldl p 373,16.

- a) "Insurgemus in vos, si nos diutius tenueritis".
Ldl p 373,19.
- b) Aggiunge "takyng his stomake unto hym" (stringendosi il cuore).
- c) "Altos". Ldl p 373,21.
- d) Aggiunge "the seconde parte of Hyldebrandes lyfe" (la seconda parte della vita di Ildebrando).
Inizia la seconda lettera di Beno e manca l'*inscriptio*
"Venerandis aecclesiae Romanae patribus et
dilectis in Christo et semper diligendis fratribus
Beno cardinalis Romanae aecclesiae: fidele servicium
et salutem servantibus aecclesiae catholicae commu-
nionem. Ldl p 373,25-27. Aggiunge "that man"
(quell'uomo).

- a) Manca "O nova prodicio, procedens de sanctuario, immo de eo, qui ut summus sacerdos videbatur aec-
clesiam regere et senioribus iudicibus preesse.
Ldl p 373,32-33-34. Aggiunge "This dyd pope Gre-
gory the VII. As here after more playnly shall
apere" (questo fece papa Gregorio VII come qui di
seguito apparirà più chiaramente).
- b) "Hildebrandus". Ldl p 373,34.
- c) Aggiunge "than beyng called Henry the fourth"
(essendo allora chiamato Enrico quarto).
- d) Aggiunge "of God" (di Dio).
- e) Manca "sine mora, sine discussione, sine iuditiario".
Ldl p 373,36-37.
- f) "Rege". Ldl p 373,39.
- g) "Hildebrandus". Ldl p 373,38. Aggiunge "as a traytour
most false" (come un falsissimo traditore).
- h) Aggiunge "by this forsayde acte doone at the popes
request" (attraverso questo anzidetto atto fatto
alla richiesta del papa).
- i) Aggiunge "of his counsayse" (del suo consiglio)
Manca "modico tempore". Ldl p 373,41

- a) Aggiunge "and the bysshoppes withdrawen from the emperour" (e i vescovi ritirati dall'imperatore).
- b) "Obedientem". Ldl p 374,2.
- c) Aggiunge "and this rewarde he had for his meke obedyence" (e questo riguardo egli ebbe per la sua docile ubbidienza).
- d) Aggiunge "yet neverthesse this pope Gregorye falsly betrayed the emperour, as is here tolde" (tuttavia ciononostante questo papa Gregorio falsamente tradì l'imperatore, come è qui raccontato).
- e) "Mortificavit potius quam castigavit" Ldl p 374,4-5.
- f) Aggiunge "though he had ben a mysdoeer. He shulde have sought his reformacyon and amendement" (sebene fosse stato un malfattore. Egli avrebbe dovuto cercare la sua correzione ed il suo emendamento).
- g) "Circumventus". Ldl p 374,5.
- h) Manca "canonicum". Ldl p 374,5-6.
- i) "Hildebrandi". Manca "consensu". Ldl p 374,6. Aggiunge "goostly" (spirituale).
- j) "Expoliatus honore ex magna parte imperii". Ldl p 374,6-7.

- a) "Canonicam audientiam". Ldl p 374,8. Aggiunge "et to have the iustyce of the lawe, but all for naught. Finally for the savegarde of his lyfe" (e di avere la giustizia della legge, ma tutto inutilmente. Alla fine per la salvaguardia della sua vita).
- b) Aggiunge "to have offended whiche neverthesse was innocent" (di aver offeso nonostante fosse innocente).
- c) Aggiunge "eyther for mede or drede" (sia per ricompensa che per timore).
- e) Aggiunge "wonne by vyolence et feare of deth" (guadagnata attraverso la violenza e la paura della morte). Manca "cuilibet pauperi, nedum cesari". Ldl p 374,11.
- f) Aggiunge "In any wyse, ye to the most meane man lyvyng: how moche less than to a prince, to a kyng/ we to Cesar the moste worthyest of the worlde. Say I beseche you" (in qualche modo, voi verso il più grande uomo vivente: quanto meno che verso un principe, verso un re/ noi verso Cesare il più valoroso del mondo. Ditemi io vi prego).
- g) "Iniuriam". Ldl p 374,13. Aggiunge "is not rather of al men to be condempned and cryed out on than the good emperour" (non è da essere condannato e sgridato da tutti gli uomini piuttosto che il buon imperatore).
- h) Aggiunge "thus cruelly" (così crudelmente).
- i) Manca "perversoris iudicis". Ldl p 374,13. Aggiunge "mekely" (docilmente).
- j) "Publice". Ldl p 374,13. Aggiunge "suffred the proude iniurye of suche an unfaythfull mamaluke" (subì la presuntuosa ingiuria di un tale infedele mammalucco).
- k) "Afflictione". Ldl p 374,14.
- l) Aggiunge "et bare legged" (e a gambe nude).

- a) "In laneis vestibus". Ldl p 374,14.
- b) "Angelorum". Ldl p 374,15.
- c) Aggiunge "where he came in maner and fourme afore-
sayd, standyng without the gates of the towne, et
cryed misericordia, misericordia/and no misericor-
dia coulde fynde" (dove egli giunse nella maniera
e forma anzidetta, stando fuori dalle porte della
città, e gridò misericordia, misericordia/ e nes-
suna misericordia potè trovare).
- d) Manca "in synodo". Ldl p 374,17.
- e) Aggiunge "that good was" (che fosse buono).
- f) Aggiunge "abydyng the meane whyle" (abitando nel
frattempo).
- g) Manca "extra provinciam sui episcopatus". Ldl p
374,21.
- h) "VII tandem anno". Ldl p 374,22.

- a) Aggiunge "but let us ymagyne the emperour worthy of excommunication" (ma immaginiamo l'imperatore degno di scomunica).
- b) Aggiunge "or company of good christen people rasshly or without advyement" (o la compagnia di buona gente cristiana precipitosamente e senza avviso).
- c) Aggiunge "discrete" (discreto).
- d) "Iuditium". Ldl p 374,26. Aggiunge "without inconvenyence" (senza disturbo).
- e) "Perverse malos evitando ab aecclesia ipse discendens eos quos fugere videtur". Ldl p 374,27-28. Aggiunge "we drive them to be ostynate, and so utterly distroy them" (noi li portiamo ad essere ostinati e così a distruggerli completamente).
- f) "Ad gehennam". Ldl p 374,28.
- g) "Metuentes precepta severitatis". Ldl p 374,30. Aggiunge "that they thinke none other but to be dampned if they leave unexecute the leest iote or tyle of suchscriptures" (che non pensano a nient'altro che ad essere condannati se lasciano inesequita l'ultima iota o titolo di tali scritte).

- a) Aggiunge "et cast it away to leave them I say unexecuted to the most rygorous extremytie. By reason wherof" (e gettarlo via per lasciarli io dico non giustiziati da più rígoroso provvedimento).
- b) Aggiunge "and unite" (e unità).
- c) Aggiunge "with their folisshe extremytie, that oft tymes" (con la loro folle estremità che spesse volte).
- d) "Hoc errore cecati". Ldl p 374,33.
- e) Manca "Qualis nobis causa est adversus scismata Donati, et non cum illis, qui noverunt Cecilianum non veris, sed calumniosis criminibus appetitum, et perniciosam sententiam suam mortifero pudore non deserunt, sed cum illis, quibus dicimus: Etiamsi mali fuissent, propter was in aecclesia non estis, vos tamen eos ferendo, quos emendare aut segregare minime poteratis in aecclesia permanere debuistis". Ldl p 374,34-35-36-37-38-39. Aggiunge "churche with their indiscrete supersticiousnesse" (chiesa con la loro indiscreta superstizione).

- a) "Nova". Ldl p 375,2.
- b) "Tercio gradu communicantes". Ldl p 375,1-2. Aggiunge "or used their famyliaritie/entendynge by suche craft and treason" (o usavano la loro familiarità prefiggendo attraverso tale arte e tradimento).
- c) "Regi". Ldl p 375,3. Aggiunge "et the bysshops and covertly" (e i vescovi e di nascosto).
- d) Manca Ldl p 375 da 3 a 15. Manca "oramus". Ldl p 375,15.
- e) "Magister eorum". Ldl p 375,16. Aggiunge "ma de the sayd excepcion" (fece la detta eccezione).
- f) Manca "Unitatem aecclesiae in duas vel plures partes divisit?". Ldl p 375,16.
- g) "Ab aecclesia separavit". Ldl p 375,17-18. Aggiunge "and no man els" (e nessun altro uomo).
- h) "Quare communicantes ipsis episcopis tercio gradu per scripturam excipiendo absoluit?". Ldl p 375,19-20. Manca Ldl p 375 da 20 a 35.
- i) "Hildebrandus" Ldl p 375,36.
- j) "Turbanus". Ldl p 375,36. Aggiunge "the seconde" (secondo).
- k) Aggiunge "that his to wetw with the Arryans" (cioè nel celebrare con gli Ariani). Manca "sed non tacuit beatus". Ldl p 375,38.
- l) Manca "et vita et morte eius clarificante doctrinam catholicam". Ldl p 375,39-40. Aggiunge "and this he dyd without any other to take his parte" (e questo egli fece senza alcun altro che prendesse la sua parte).

- a) Manca "Liberius unus Eusebius communionem eius deserendo, et iuxta evangeliorum tanquam ethnicum et publicanum devitando". Ldl p 375,40-41.
- b) Aggiunge "the pope whiche had accursed hym" (il papa che lo aveva scomunicato).
- c) "Ligavit uno spiritu cum beato Augustinu magis opere quam verbo". Ldl p 375,41-42.
- d) Aggiunge "without the assystence of any other bysshop" (senza l'assistenza di nessuno altro vescovo).
- e) Aggiunge "in the sentence of excommunycation" (nella sentenza di scomunica).
- f) Aggiunge "detestable" (detestabili).
- g) Manca "Romanae". Ldl p 376,3.
- h) Aggiunge "the seconde" (secondo).
- i) "Satisfactione". Ldl p 376,5. Aggiunge "of the partie or signe repetaunce shewed or done/certayne" (della parte o accennare a pentimento mostrato o fatto/certo).
- j) Manca "et privilegio". Ldl p 376,6.
- k) "Sanctae sedis". Ldl p 376,6. Aggiunge "with one assent and mynde" (con un assenso e una mente).

- a) Manca "communicando excommunicato". Ldl p 376,7.
- b) "Hildebrandus". Ldl p 376,8.
- c) Aggiunge "tham Anastasius or any other" (che Anastasio o qualsiasi altro). Manca "Quasi Romanae aecclisiae clerici et laici publice ab eius comunione non recesserint". Ldl p 376,9-10.
- d) Manca "sub occasione incapati temporis". Ldl p 376,17.
- e) Aggiunge "their mynde and study" (la loro mente e la loro cura).
- f) "Hildebrandus". Ldl p 376,18.

- a) Aggiunge "Of Benedict the nyynth and his mayster Laurence" (circa Benedetto nono e il suo maestro Lorenzo).
- b) Aggiunge "or Benedict the nyynth whether ye wyl" (o Benedetto nono se volete).
- c) "Magicis artibus". Ldl p 376,23.
- d) Aggiunge "ungracyous" (disgraziato).
- e) Manca "ad aecclesiam". Ldl p 376,25.
- f) "De silvarum secretis". Ldl p 376,25-26.
- g) Manca "principem maleficiorum". Ldl p 376,26.
- h) Aggiunge "as he passed thugh the strets with his sayd maister" (appena egli passava per le strade con il suo detto maestro).

- a) Aggiunge "his mayster" (suo maestro).
- b) "Simplices". Ldl p 376,28.
- c) Aggiunge "And so was Benedict also not a lytell commended of his sayd mayster. But as for Laurence hym selfe, concernyng his owne connyng" (e così era anche Benedetto encomiato non meno del suo detto maestro. Ma come per Lorenzo stesso, concernendo il suo proprio comando). Manca "et decomplice et discipulo suo papa securus". Ldl p 376,29-30.
- d) "Gaudebat". Ldl p 376,30.
- e) Aggiunge "of Rome" (di Roma). Manca "auguria sua". Ldl p 376,31. Aggiunge "before whome" (davanti a cui).
- f) "Theophilacti". Ldl p 376,36.
- g) "Maiorem". Ldl p 376,38.

- a) Aggiunge "he had not soner spoken the worde than" (egli aveva appena pronunciato la parola che)
- b) "Maiorem". Ldl p 377,1.
- c) "Auguria". Ldl p 377,1. Manca "eius nullo divinae legis zelo vindicabantur". Ldl p 377,1-2.
- d) Aggiunge "Benedict by occasyon" (Benedetto per l'occasione).
- e) Aggiunge "therby boldened" (con ciò impudenti).
- f) "Contubernium et magisterium eius". Ldl p 377,3-4. Aggiunge "and feel" (e ricorrevano).
- g) Aggiunge "named afterwardes Gregory the syxth/ as we have tolde before" (chiamato successivamente Gregorio sesto/ come abbiamo raccontato prima).
- h) Aggiunge "and a teacher also of Benedict. Of Sylvester the seconde with other mo" (e un insegnante anche di Benedetto. Circa Silvestro II e altri).
- i) "Theophilacto". Ldl p 377,6.
- j) Aggiunge "sore" (dolorosamente).

- a) "His maleficis". Ldl p 377,6-7.
- b) Manca "de quo victum est: *Transit ab R. Gerbertus ad R. post papa viget R.* Ldl p 377,7-8.
- c) "Gerbertus". Ldl p 377,9.
- d) Aggiunge "great" (grande).
- e) Aggiunge "contrary to his hope" (contrariamente alla sua speranza).
- f) Aggiunge "beyng a masse sore" (essendoci una messa dolorosamente).
- g) Aggiunge "beyng craftly" (essendo astutamente).
- h) "In aecclesia". Ldl p 377,14.
- i) Manca "miserabili et horrida". Ldl p 377,15.
- j) Aggiunge "onnipotent" (onnipotente).
- k) Manca "a studiis idolatriae". Ldl p 377,18-19.

- a) "Gerberti". Ldl p 377,20.
- b) Aggiunge "blowyng, pantyng, snatchyng, scratchyng, et patchyng" (anzimando, palpitando, afferando, graffiando e appianando).
- c) Manca "quinto mese... a suis". Ldl p 377,22.
- d) "Gerbertum". Ldl p 377,24.
- e) "Theophilacti". Ldl p 377,25.
- f) "Sedit annis novem". Ldl p 377,26-27.
- g) "Theophilactus". Ldl p 377,27.
- h) "Fraudenter". Ldl p 377,28.
- i) "Gerbertum". Ldl p 377,28.
- j) "Condiscipulum". Ldl p 377,28.
- k) Aggiunge "named Gregory the syxth" (chiamato Gregorio sesto).

- a) "Hildebrandus". Ldl p 377,30.
- b) "Imitator". Ldl p 377,32. Aggiunge "and connyng in their scyence" (e comando nella loro scienza). Manca "cum vellet". Ldl p 377,32.
- c) Aggiunge "were they never so fast" (non furono mai così veloci).
- d) Aggiunge "monstruous wytchcraftes" (mostruose stregonerie).
- e) "Oculos". Ldl p 377,33.
- f) "Persequi". Ldl p 377,34.
- g) Aggiunge "by the turkes and infydels" (attraverso i turchi e gli infedeli).
- h) "Specie religionis". Ldl p 377,35.
- i) Aggiunge "at the last" (all'ultimo).
- j) Aggiunge "the punysshment or deposyng of Benedict the nynth with other mo" (la punizione e deposizione di Benedetto nono con altro in più).

- b) "Religionis". Ldl p 377,38. Aggiunge "the good" (il buono).
- c) Manca "Romanorum... Augusto". Ldl p 377,38-39.
- d) "Theophilactus, qui et". Ldl p 377,39.
- e) Aggiunge "frende of trust" (amico di fiducia).
- f) Aggiunge "the good" (il buon).
- g) Aggiunge "with this verse followyng. *Petra dedit Romam Petro, tibi papa coronam.* That is as moche to say, as Christ gave Rome to Peter, and I gyve the crowne to the" (con questo seguente verso. Una pietra diede Roma a Pietro, a te il papa la corona. Ciò è quanto dire, come Cristo diede Roma a Pietro, così io do la corona a te).
- h) Manca "Henricus". Ldl p 378,4. Aggiunge "perceyving the popes entent" (percependo l'intento del papa).
- i) Manca "inter regni principes clarissimum". Ldl p 378,5.
- j) "Reges et omnes vicinas nationes". Ldl p 378,7. Aggiunge "therto adioynyng" (perciò raggruppati).

- a) "Theophilacto". Ldl p 378,8.
- b) "Factis tanti scismatis". Ldl p 378,8.
- c) "Theophilactus".Ldl p378,9-10-11-12
- d) Aggiunge "frende" (amico). Manca "predicto archipresbitero aecclesiae sancti Iohannis de Porta Latina magistro Hildebrandi... nomine mutato dictus est". Ldl p 378,9-12.
- e) Aggiunge "grew up to an impe of right soure fruite" (crebbe un diavoletto di asprissimo frutto)
- f) Manca "erat tantorum fidus minister maleficiorum". Ldl p 378,13.
- g) "Pessimis magistris peior discipulus". Ldl p 378, 13-14.
- h) "Lacerata". Ldl p 378,15.
- i) Aggiunge "and so dyd the temperaltie lykewyse, al to bouchered through his unhappynesse" (e così fece la temporalità similmente per sottomettere tutti attraverso la sua infelicità). Manca "et mundus...ipso auctore lamiatus". Ldl p 378, 15-16.
- j) "Immensis". Ldl p 378,16.

- a) "Romana ecclesia". Ldl p 378,19-20.
- b) "Partes diversas". Ldl p 378,20.
- c) Manca "divino nutu". Ldl p 378,21.
- d) "Heinricus". Ldl p 378,21.
- e) Manca "ipsis auctoribus". Ldl p 378,22.
- f) Aggiunge "of Rome" (di Roma).
- g) "Sacris canonibus". Ldl p 378,23.
- h) Aggiunge "usurpers" (usurpatori).
- i) "Theophilactum". Ldl p 378,24.
- j) Aggiunge "with Hildebrande his disciple, in to the parties of duchelande/ where of tendre pyte he permytted them to have their abyding" (con Ildebrando suo discepolo nelle parti della Germania/ dove di tenera pietà permise loro di avere abitazione). Ldl p 378,31-32-33.
- k) "Sabinensem episcopum". Ldl p 378,26.

- a) "Defendendo". Ldl p 378,31.
- b) Manca "quibus strenue peractis, sextum Gregorium ut supra dictum est, cum Hildebrando discipulo eius in Teonicas partes deportacione dampnavit Nimia tamen pietate. Ldl p 378,31-32-33. Il passo è anteposto nella versione inglese p 118, nota 11. Manca ancora "deceptus nec aecclesiae Romanae, nec sibi nec generi humano prospiciens, dum novos idolatras nimis laxè habuit, quorum memoriam aeterno carcere a contagione hominum removere debuit". Ldl p 378,33-35.
- c) Manca "in exilio". Ldl p 378,36.
- d) "Hildebrandus". Ldl p 378,36.
Aggiunge "the seconde" (secondo).
- e) "Theophilactus". Ldl p 378,39.
- f) Manca "cum familiari suo Laurentio". Ldl p 378,39-40.
- g) Aggiunge "feare of the emperours comyng" (per paura della venuta dell'imperatore).
- h) Aggiunge "As sone as he was retourned" (non appena egli era tornato).
- i) Manca "discipuli sui). Ldl p 378,40.
- j) Aggiunge "in Duchelande" (in Germania).
- k) "Consilio cardinalium". Ldl p 378,42-43.
- l) Aggiunge "the nynth" (nono).

- a) "Romam dirigitur". Ldl p 379,1-2.
- b) "Imperatori". Manca "Brunoni". Ldl p 379,4.
- c) Aggiunge "toward Rome" (verso Roma).
- d) "Theophilacti". Ldl p 379,10.
- e) Aggiunge "the seconde" (secondo).
- f) "Dampnato". Ldl p 379,12.

- a) "Theophilacto". Manca "expulso". Ldl p 379,12.
- b) Aggiunge "whiche Victor was poysoned with veny-
me done in his chalyce" (il quale Vittorio fu
avvelenato con veleno preparato nel suo calice).
- c) Aggiunge "the nynth" (nono).
- d) Aggiunge "the tenth" (decimo).
- e) Aggiunge "the seconde" (secondo).
- f) Aggiunge "and than poysoned" (e poi fu avvelenato).
- g) Aggiunge "bought with his
money" (comprati con i suoi soldi).
- h) "In dolo". Ldl p 379,21.
- i) "Theophilactum". Ldl p 379,20. Aggiunge "which befo-
re solde the popedome for fyve hundred thousande"
(che prima vendette il papato per cinquecentomila
Manca "Leonem").

- a) Manca "Theophilacti consilio et factione". Ldl p 379,21-22.
- b) "Alpes". Ldl p 379,23.
- c) "Hildebrando et Theophilacto". Ldl p 379,24-25.
- d) "Theophilactus". Ldl p 379,25-26.
- e) "Ingressus et egressus eius". Ldl p 379,26-27.
Aggiunge "but what tyme he had espyed al his conveyance" (ma nel momento in cui egli ebbe percepito ogni suo interesse).
- f) "Desolatus". Ldl p 379,29.
- g) "Theutonicis". Ldl p 379,29.
- h) "Theophilactus". Ldl p 379,30.
- i) "Romanam aecclesiam, quam prius tociens vexaverat, iterum vexare non destitit". Ldl p 379,31.
- j) "Novus Protheus". Ldl p 379,32.
- k) Aggiunge "to procure frendes" (per procurare amici).
Manca "absque consilio Romanae aecclesiae". Ldl p 379,33.

- a) "Contumeliis et dolis". Ldl p 379,38.
- b) Aggiunge "crafty conveyance" (astuto interesse).
- c) Manca "Nicolaum papam ex improvise aggressus"
Ldl p 379,40. Aggiunge "he came by et by to the
pope" (egli venne a proposito dal papa).
- d) "Minis militum". Ldl p 379,41.
- e) "Ut eum archidiaconum ordinaret et constitueret".
Ldl p 379,42 e p 380,1.
- f) "Ipse Nicolaus". Ldl p 380,1.
- g) Manca "veneno, ut dicitur, suffocatus". Ldl p 380,1-2

- a) "Omnia...fidelitatis vincula". Ldl p 380,6.
- b) Manca "Anselmum". Ldl p 380,8.
- c)"In dolo". Ldl p 380,10.
- d) "Parmensem episcopum". Ldl p 380,10-11. Aggiunge "promoted by right electyon" (innalzato attraverso giusta elezione).
- e) Manca "quia utrique succedere anhelabat". Ldl p380, 11.
- f) Manca "et intronizatum". Ldl p 380,13.

- a) "Dicentia et gratia". Ldl p 380,14
Aggiunge "that for the same cause" (che per lo stesso motivo). Manca "publice dixit". Ldl p 380,15.
- b) Manca "litteras ". Ldl p 380,15. Aggiunge "to certifye hym therof" (per assicurarlo di ciò).
- c) "Indumentis pontificalibus". Ldl p 380,18. Aggiunge "aboute the pate" (attorno alla testa).
- d) Aggiunge "unto his charge as a synne irremissvble" (a suo carico come peccato irremissibile).
- e) Aggiunge "of all the papacy" (di tutto il papato).
- f) "Hildebrandus". Ldl p 380,20.
- g) "Omnes reditus Romanae aecclesiae". Ldl p 380,21.
- h) Manca "sub miserabili iugo Hildebrandi". Ldl p 380,22.
- i) "A suis militibus". Ldl p 380,23.
- j) Aggiunge "the honesty" (l'onestà).
- k) Manca "in alius per moram eligeretur. In cuius electione nullus cardinalium subscripsit". Ldl p 380,24.

- a) "Usurpasti". Ldl p 380,27.
- b) "Aecclesiam". Ldl p 380,29.
- c) "Heresibus". Ldl p 380,29.
- d) "Mundum". Ldl p 380,30.
- e) "Immensas perdicionas". Ldl p 380,30.
- f) "Vix a multis describi potest". Ldl p 380,30-31.
Aggiunge "I omyt" (io ometto).
- g) Aggiunge "wherof I speake nothyng" (di cui io non dico niente).
- h) Aggiunge "dayly vengeaunce in the eares of god,
to whom be prayse worlde without ende. Amen.
Thus endeth the lyfe of Gregory the seventh"
(quotidianamente vendetta alle orecchie di Dio
a cui sia lode il mondo senza fine. Amen
Così finisce la vita di Gregorio settimo).

- * W. RASTELL, *Fabyan's Cronycle newly prynted* London 1533, 2 voll.
- ** *A glasse of the truthe* London 1533.
- *** Probabilmente i pareri richiesti dal re riguardo al suo divorzio alle università inglesi e straniere per farli valere presso il Papa (aprile-ottobre 1530).
- **** SANT'AGOSTINO in PL XXII-ILVII.
- ***** BEDA in PL XL-XLV.
- ***** NICOLAUS DE LYRA *Postillae perpetuae in Vetus et Novum Testamentum*.
- ***** GIOVANNI CRISOSTOMO in PG XLVII-LXIV.
- ***** LUDOLFO *Vita Christi I* Strasburgo 1470.
- ***** FRIEDBERG *Corpus Iuris Canonici* 2 voll. 1879.
- ***** BARTOLOMEO SACCHI (detto Platina) *Liber de Vita Christi ac omnium pontificum* Roma 1474.
- ***** ERASMO DA ROTTERDAM *Enchiridion Militis Christiani* 1502.

